



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio geologico - Catasto speleologico regionale

Grotta del Pettiroso

NUMERO CATASTO	NUMERO CATASTO LOCALE	NUMERO TOTALE INGRESSI
148	260	1

Caratteristiche

Sviluppo planimetrico: 19 m
Profondità: 1 m
Dislivello totale: 1 m
Quota fondo: 120 m
Vincolo paesaggistico: No

Ingresso principale

Affidabilità posizione: 2° gruppo riposizionamento regionale GPS (2000)
Presenza targhetta: No
Area geografica: Carso Triestino
Comune: Duino Aurisina / Devin Nabrežina
Provincia: Trieste
Carta CTRN 1:5.000: 952
Metodo rilevamento: STRUMENTALE -> GPS differenziale
Latitudine Gauss-Boaga: 5068093
Longitudine Gauss-Boaga: 2416630
Lat. WGS84: 45.75845735
Lon. WGS84: 13.67072193
Quota ingresso: 121 m

Descrizione

Descrizione dei vani interni della cavità:
La caverna è conosciuta con il nome di Grotta del Pettiroso, mentre per gli indigeni è la Vlasca Jama. La spettacolare dolina che la ospita, denominata Aisa, ha i fianchi che scendono verticalmente da ogni lato e, verso Nord, un alto muraglione sorregge la Strada Statale 202 che sfiora il vasto sprofondamento. Da questa parte la parete calcarea rientra ed accenna a formare un antro che però si presenta ostruito da un'enorme massa di pietrame, in parte caduto durante la costruzione della strada soprastante. Il Moser, che operò assiduamente nella zona tra Duino e S.Croce, fu probabilmente il primo ad interessarsi alla cavità. Al noto ricercatore seguì un numero imprecisabile di altri scavatori privati, i lavori dei quali non furono mai condotti con criteri di serietà e metodo scientifico, avendo unicamente lo scopo di rintracciare qualche oggetto integro ed esteticamente pregevole. Il suolo si presenta costellato di buche e fosse e tra la terra di scarto non è difficile raccogliere qualche cocci o pezzi di selce lavorata. Contrariamente ad altre grotte preistoriche della zona, la Grotta del Pettiroso è molto umida in tutte le stagioni per la presenza di un notevole stillicidio, forse dovuto al notevole spessore di roccia soprastante la caverna. Appare comunque probabile che nella dolina antistante, dove indubbiamente la comunità soggiornava più a lungo, deve trovarsi la parte più interessante del giacimento preistorico.

Rilievi

16/11/1986 - Aggiornamento rilievo

Dario Marini - CGEB - Commissione Grotte Eugenio Boegan

Renato Del Rosso - CGEB - Commissione Grotte Eugenio Boegan

Tipo rilievo: Pianta e sezione

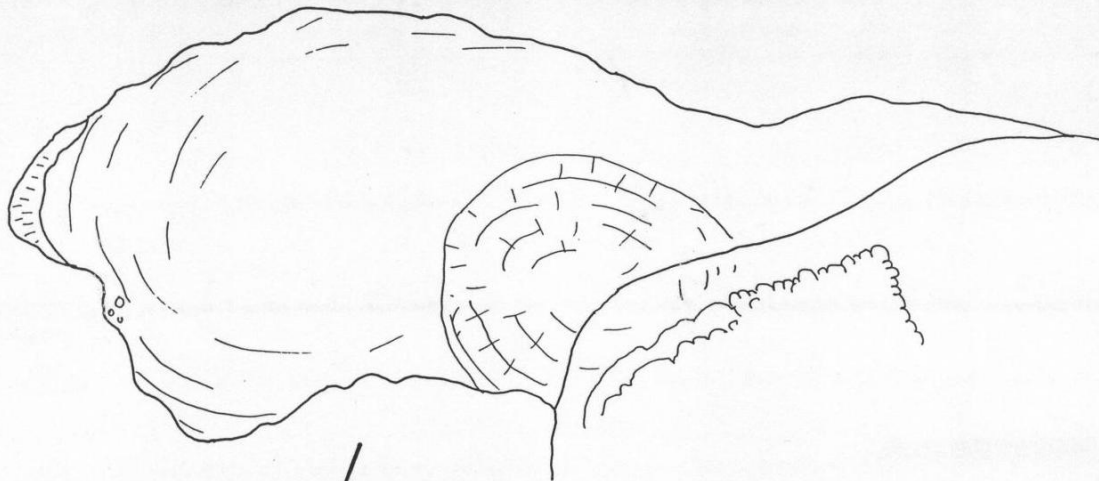
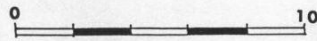
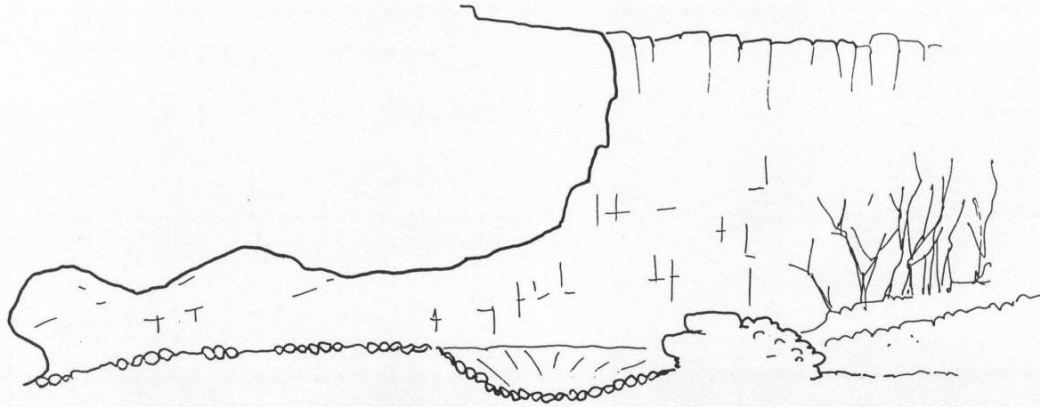


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio geologico - Catasto speleologico regionale

148/260 VG



Marini

